

GRUPPO LAICO DI RICERCA

www.gruppolaico.it

Notizie (52) 26/11/2021

Vedi "Notizie" precedenti in: <http://www.gruppolaico.it/category/notizie/>



Vedi: <http://www.gruppolaico.it/2016/08/31/firme-petizioni-volantini-documenti/>

C'ERA CHI RESISTEVA...



MASSIMA CONDIVISIONE

TUTTA ITALIA A MILANO

PIAZZA DUOMO

SABATO 27 NOVEMBRE ORE 17:00

Il corteo di Milano sta subendo duri colpi, serve l'aiuto di tutti noi per NON far spegnere il corteo più libero d'Italia



MAPPA CON LISTA COMPLETA ED AGGIORNATA DI LOCALI, STUDI MEDICI, PALESTRE, PISCINE, BAR, RISTORANTI ED ESERCIZI COMMERCIALI SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE CHE NON RICHIEDONO IL "GREEN PASS":

Vedi: <https://www.google.com/maps/d/u/0/edit?mid=1Dk6zcJooKcaN-1Se3XFEFall-UluvjF&usp=sharing>

Seguite il canale degli esercenti!

Se hai piacere dato l'impegno che ci mettiamo giorno e notte fin dall'inizio puoi farci una piccola donazione, noi andremo avanti fino alla fine in qualsiasi caso ☑

SOSTIENI IL PROGETTO

<https://paypal.me/nogreenpassadessobas>

Oppure

Intestatario: Zeno Molgora

Iban: IT07K0306967684510326597915

Causale: Donazione volontaria

Grazie

Super green pass, Montanari: come in tutte le dittature

Tra nausea (tanta) e ilarità (poca e amara) ho cercato d'informarmi a proposito delle novità introdotte nella migliore tradizione di tutte le dittature che non usurpino la definizione.

Non sono i "politici" a stupirmi, e nemmeno i gestori di quella che, chissà a quale titolo, ci si ostina a chiamare informazione. Posso solo domandarmi quali sarebbero i politici senza virgolette se li si eleggesse secondo gli articoli 56 e 58 della povera Costituzione, e se non godessero del sostegno dei cosiddetti media foraggiati dichiaratamente a spese pubbliche per raccontare ciò che fa comodo al salottino sempre più affollato e a tacere o a negare o a falsificare il resto. Si veda l'operato di Joseph Goebbels in proposito.

A stupirmi sono i giornalisti ormai pensionati che, almeno in apparenza, non avrebbero alcuna ragione per calpestare la propria dignità, se non, magari, la tenera vanità di ritrovarsi ancora alla ribalta e, vedi mai, qualche elemosina per riscaldare l'inverno della vita. Ma forse anche il semplice applauso di chi sta seduto nelle posizioni di comando accontenta quei poveri vecchi, dando loro l'illusione di essere qualcuno.

Naturalmente io non ho idea delle ragioni reali del loro mortificante squallore, e mi limito a fare supposizioni. Resta il fatto che sentire tali e tante idiozie starnazzate pretendendo, e ottenendo il più delle volte, consenso mi preoccupa un po'. **Più che la loro abissale ignoranza in campo scientifico ed epistemologico mi preoccupa il fatto evidente che quelli non abbiano la più pallida idea di che cosa significhi il vivere civile e che cosa sia la dignità umana, la loro in primis.**

Più che a stupirmi, è a deludermi la posizione di regime dei medici e dei farmacisti. Questi non hanno solo cancellato la chimica, la fisica, la fisiologia e la farmacologia, ma rifiutano pervicacemente di applicare le regole riportate dai loro codici deontologici, arrivando perfino ad impedire di operare ai loro confratelli i quali, quanto meno, credono che la loro sia una missione a favore dell'umanità, e come tale la svolgono.

Pare che a nessuno di costoro venga in mente il più ovvio dei ragionamenti e si ponga poi la più ovvia delle questioni: se è vero che l'86% degli italiani è "vaccinato", a che cosa si deve la recrudescenza del morbo tanto strombazzata? Qualunque sperimentatore dotato di un minimo di esperienza e di capacità sa perfettamente che un dato del genere, se veritiero, dimostra con chiarezza che si è intrapresa una strada fallimentare. Il che, almeno in campo scientifico, costituisce un'informazione utilissima perché indica che quella strada è sbagliata e non si perde più tempo a percorrerla. Invece...

Come in tutte le dittature

Invece il grado di violenza, tra rozzezza e raffinatezza, al quale siamo arrivati era, almeno per me, impensabile fino a pochi giorni fa. Ora non solo ci si lambicca il cervello per escogitare nuove torture sociali a carico degli adulti, ma nemmeno i bambini sono risparmiati, essendo riconosciuti come la preda più ambita su cui investire. Da padre e da nonno inorridisco. Ora chi non si presta a fare da cavia per la più assurda sperimentazione di massa della storia, magari offrendo la prole come agnello sacrificale, viene discriminato crudelmente in barba a tutta la bava versata componendo regole di cui ci si prende gioco ogni giorno di più. **Le gerarchie religiose? Lasciamo perdere: forse qualcun altro provvederà, anche se qualche dubbio lo conservo. Il popolo? Ormai animali da reddito.**

Dove arriveremo? Io ho paura di dare la risposta che sento essere quella giusta. Certo è che si sta premendo sull'acceleratore come fa un pilota in prova che cerca d'individuare quale sia la velocità massima alla quale può entrare in una determinata curva. Ad oggi, pare, quel limite non è stato ancora raggiunto e, dunque, aspettiamoci qualche chilometro all'ora in più. **La domanda che mi pongo è che cosa accadrà quando la macchina uscirà di strada. Dove sbatterà?**

Stefano Montanari, Imola Oggi 25/11/2021

Il Prof. Sceusa: «Disertare luoghi e mezzi pubblici, la facciamo girare loro questa economia malata»

Paolo Sceusa, già magistrato, ex presidente il Tribunale per i minorenni di Trento, sul suo canale *Telegram* risponde a chi gli chiede come affrontare l'attuale apartheid imposto per forzare l'inoculazione del farmaco genico sperimentale a chi è riluttante.

«Tanti mi chiedono: "e adesso? Sono obbligato/a... devo pensare ai miei figli, cosa posso fare, Presidente?" Io non ho una soluzione che sia insieme legale, rapida e di sicuro e universale successo».

«Ma ho una proposta: Che nessuno degli obbligati al vaccino vecchi (i sanitari) e nuovi (insegnanti, forze dell'ordine, militari) frequenti più i luoghi del tempo libero. Tutti gli obbligati smettano di andare al ristorante, al bar, al cinema, a teatro, in pizzeria, nei musei, in palestra, in piscina, a sciare ecc...A meno che in tutti questi posti gli esercenti non rinuncino a chiedere il greenpass.»

Nessuno salga più su treni, aerei, corriere, bus e metropolitane. Si va in auto, in moto, in bici, in monopattino, a piedi. Anche al lavoro. Si arriva tardi? Pazienza. I costretti mantengano alta la testa e fiero lo sguardo.

Non accettino le catene per un caffè. Cultura e svago possiamo regalarcelo organizzando fra noi queste attività. Forse non tutte, ma almeno saremo fra amici e non regaleremo più un soldo a nessuno dei collaborazionisti del greenpass. Lasciamo tutta questa roba solo ai volontari entusiasti della terza dose e delle altre che verranno (che Iddio salvi loro e i loro bambini). Saranno abbastanza?»

<https://www.lapekoranera.it/> 26/11/2021

"Necessario? Ma de che...": Cacciari a valanga sul super Green pass

Il filosofo **Massimo Cacciari** a *Cartabianca* è tornato a parlare del Green pass proponendo la sua visione ormai nota e gli animi si sono scaldati in studio durante la discussione sulla decisione di ampliare l'arco di azione del certificato verde. "Il super Green pass è necessario? Ma de che..", ha sbottato il filosofo nella discussione con Ferruccio De Bortoli.

"I morti per Covid ogni giorno sono un quarto di quelli che muoiono di tumore e un terzo delle vittime di malattie cardiovascolari, ma c'è solo il Covid. Bisognerebbe intervistare gli scienziati che dicono come stanno le cose, in alternativa alla scienza ufficiale di regime e a quelli che ritengono di avere la verità", ha detto Massimo Cacciari con grande foga, negando che quanto ci sia nelle fiale dei prodotti che da fine dicembre si sta somministrando in tutto il mondo possa definirsi un vaccino.

Massimo Cacciari lo considera una "terapia che attenua" la malattia, quindi gli "effetti vanno riducendosi". Il filosofo ha aggiunto: **"Se fossimo tutti vaccinati, ci sarebbero comunque contagiati, ricoverati in terapia intensiva e morti. Vorrei che tutti fossero vaccinati, si vedrebbe che ci sono comunque contagiati, ricoverati e morti. Questo non è un vaccino, è un farmaco. A questo punto ben venga l'obbligo di vaccinazione, voglio vedere cosa dicono i costituzionalisti"**. Per quanto Massimo Cacciari sia contrario al Green pass, il filosofo si dice favorevole all'obbligo: "Sono contrario al Green pass dal punto di vista politico, istituzionale e giuridico. Hanno deciso che non c'è alternativa al vaccino: introducano l'obbligo e se ne assumano la responsabilità".

Tuttavia, Cacciari ha una posizione ferma sulla possibilità di vaccinare i bambini con meno di 12 anni, sui quali l'Ema sta decidendo in questi giorni in merito alla somministrazione del vaccino Pfizer. "Tra tutti i contagiati in tutto il mondo sotto i 12 anni, i morti sono 1 su 10 milioni: non esiste rischio per questa categoria di persone, non è pensabile far correre rischi a questa categoria. Sento voci folli secondo cui bisogna vaccinare", ha proseguito Massimo Cacciari. Il filosofo ha portato l'esempio di India e Islanda sui contagi e ha criticato la posizione dei medici: "È scienza affermare che un farmaco fa bene a tutti? Bisogna fare i vaccini, ma con una chiara informazione sulle controindicazioni". Gli animi si sono quindi placati, anche se **Cacciari ha accusato i media di non dare abbastanza voce agli esperti che criticano i vaccini.**

<https://www.ilgiornale.it/> 24/11/2021

Covid, riassunzione per lavoratore senza green pass. Il legale Toriero: "Sentenza storica"

La Sentenza Passerini passerà alla storia come la prima riassunzione di un lavoratore licenziato perché sprovvisto di green pass.

La prima storica sentenza di riassunzione di un lavoratore sprovvisto di Green Pass è arrivata la mattina del 22 novembre 2021. Il decreto del giudice **riguarda Adele Passerini, dell'Asl Roma H6, un sanitario sprovvisto di Green Pass.** L'ordine del Giudice del Lavoro del Tribunale di Velletri, dott. Giulio Cruciani, dispone la riassunzione immediata della dipendente. Come riportato da Roma.it le motivazioni vertono sulla dignità personale e professionale della dipendente.

Intervistato da Roma.it, l'Avvocato della donna, David Toriero, ha affermato: "È un provvedimento storico perché è la prima riassunzione di un sanitario sprovvisto di Green Pass. Certamente pone la giurisprudenza davanti a una riflessione. Per quanto riguarda gli altri sanitari nelle stesse condizioni della Passerini, è necessario valutare caso per caso". Mentre in merito alla misura di sospensione dal lavoro per i dipendenti sprovvisti di Green pass dice: "L'Italia è una Repubblica che si fonda sul lavoro e pertanto la sospensione dal lavoro dovrebbe essere un evento eccezionale, soprattutto se il diritto alla salute è garantito attraverso l'utilizzo dei cosiddetti tamponi da fare ogni 48 ore, così come prevedono le normative vigenti".

Infine sulla possibilità che venga istituito un obbligo vaccinale per tutti: "Ritengo l'obbligo vaccinale un'ipotesi astratta e allo stesso tempo una soluzione ottimale. Dal punto di vista pratico è inapplicabile perché non è possibile vaccinare in maniera coattiva le persone. È una soluzione ottimale dal punto di vista puramente teorico. Poi nel concretizzare questa proposta credo che ci siano dei problemi di tipo attuativo. Questo perché il nostro ordinamento impedisce l'utilizzo coatto dei vaccini. È un problema di tipo applicativo".

<https://www.ilgiornaleditalia.it/> 23/11/2021

Scuola, ondata di occupazioni scuote l'Italia: fronte comune professori-studenti forte rischio stabilità

È una vera e propria ondata di occupazioni quella che sta scuotendo la scuola italiana e i suoi istituti. È cominciata a ottobre, un periodo storicamente favorevole a questo genere di proteste politiche. Dapprima motivazioni già note, come la fatiscenza dei locali, la precarietà dei materiali di

costruzione, l'assenza dei materiali più essenziali. Ma in generale la protesta si è accesa per le condizioni in cui la scuola italiana versa da decenni, uno stato solamente acuito dalla pandemia. Adesso, con la novità più prossima riguardante l'obbligo vaccinale esteso a tutto il personale scolastico, la scuola rischia di esplodere nelle piazze.

Ondata di occupazioni nelle scuole

Sono circa duemila gli studenti, solamente a Roma, che in queste ore stanno occupando gli istituti. In un comunicato congiunto alcuni rappresentanti hanno spiegato le motivazioni: "Noi studenti e studentesse del liceo Aristofane, del liceo Nomentano, del liceo Orazio e dell'I.I.S. Pacinotti-Archimede abbiamo deciso di occupare le nostre scuole per contestare la gestione dell'istruzione pubblica italiana degli ultimi anni e per proporre una scuola a misura di studente, aperta, sicura, accessibile ed inclusiva, che sappia ascoltarci, formarci e supportarci". E ancora: "Abbiamo il diritto ed il dovere di avere un ruolo nel dibattito pubblico in qualità di studenti e studentesse e futuro di questo paese".

A Pisa, nella notte fra il 22 e il 23 novembre, alcuni giovani hanno tentato di occupare l'Istituto Pacinotti di Via Benedetto Croce. Sventata dall'intervento dei carabinieri, i ragazzi hanno comunque lasciato il loro segno all'interno della scuola, e annunciato mobilitazioni per le giornate seguenti. Analoga dinamica al Liceo Classico Galilei e all'Istituto Santoni. A Firenze presi di mira il Machiavelli, il Michelangelo e Cellini Tornabuoni. È lecito credere che le occupazioni si estenderanno a macchia d'olio anche ad altre grandi città italiane, come Torino, Bologna e Napoli, che già in queste ore hanno dimostrato di essere in fermento.

Ondata di occupazioni: fronte comune studenti-professori

Se le proteste da cui è nata l'attuale ondata di occupazioni sembra più motivata dallo stato in cui le scuole versano e dai tagli attuati nel corso degli ultimi anni, non è da escludere che il fermento muti in qualcos'altro. **Si perché l'estensione dell'obbligo vaccinale per i professori e in generale tutto il personale scolastico rischia di trasformare lo spirito della protesta.**

Rischia, in altre parole, di vedere un fronte comune fra tutti quegli studenti insoddisfatti delle attuali condizioni e i professori No-Vax e No Green Pass. Che, anche per una semplice questione etico-morale, potrebbero vedere negli studenti la possibilità di sfogare il proprio malcontento. Il Presidente dell'Associazione Nazionale Presidi, Antonello Giannelli, ha già messo le mani avanti: "Inaccettabile la protesta ai tempi del Covid". Ma il dado è tratto, e con le ultime decisioni prese dall'esecutivo Draghi la palla è ora nel campo di chi protesta.

<https://www.ilgiornaleditalia.it/> 24/11/2021

Covid, Giorlandino: «I guariti non si riammalano, il vaccino è inutile»

«I guariti non si riammalano mai» in modo grave di Covid. Così *all'Adnkronos Salute* **Claudio Giorlandino, direttore scientifico di Altamedica.** «La dose di vaccino ai guariti non serve a niente. Pare che adesso lo abbiano capito, ma io lo dico da sempre».

«Il guarito – spiega il medico – ha anticorpi contro la proteina Spike, contro la E, contro la M, contro l'He. Ce l'ha contro il virus nel suo complesso e **non ci sono casi di guariti che tornano in terapia intensiva o in ospedale.** Noi abbiamo fatto una bellissima metanalisi sui guariti anche per analogia con altre infezioni come la Mers, la Sars 1, e i casi di guariti che sono tornati a star male sono aneddotici. Non succede praticamente mai».

«Del resto – aggiunge – l'esempio che io faccio sempre è quello della peste manzoniana. Chi c'era che portava via i morti? I monatti ovvero i guariti. **Quando uno è guarito basta, non bisogna fare vaccini».**

TEST RAPIDI – «Se avessero smesso di distribuire i tamponi antigenici immunocromatografici, l'Europa sarebbe fuori dalla pandemia» di Covid-19. È nettissima la presa di posizione di Giorlandino, contro i test rapidi che «secondo delle metanalisi di Cochrane danno falsi negativi da 7 a 9 volte su 10» e fanno sì che «gli asintomatici contagiosi, che sono il 60% delle persone colpite dal virus, tranquillizzati dal tampone negativo vadano in giro a contagiare come dei superspreaders senza osservare più precauzioni e assicurando tutti con il loro Green Pass».

«L'esempio che i tamponi rapidi siano la causa dell'aumento dei contagi – spiega Giorlandino all'Adnkronos Salute – è quanto accaduto in Israele, dove a marzo stava finendo tutto, ma a luglio il primo ministro Naftali Bennett ha dato la possibilità di vendere in farmacia i tamponi antigenici: 15 giorni dopo il numero dei contagiati, praticamente assenti in precedenza, è improvvisamente risalito in misura esponenziale».

La stessa cosa che è successa in Europa. «A maggio – ricorda il direttore di Altamedica – tutta l'Europa era fuori» dall'emergenza. «Stava finendo tutto. Alcuni ipotizzavano una ripresa dei contagi non prima di ottobre-novembre. Invece a fine luglio, 10 giorni dopo l'introduzione del Green pass in Francia e del conseguente aumento del ricorso enorme ai tamponi rapidi antigenici, l'infezione è esplosa di nuovo in tutta Europa».

Questo perché, «se entrano 10 persone infette in farmacia, si fanno il tampone, 9 di queste risultano negative, escono e si tolgono la mascherina perché è normale psicologicamente, almeno per uno o 2 giorni stanno tranquilli e infettano», avverte Giorlandino.

Per questo «vanno fermati questi test – dice – vanno chiusi i gazebo delle farmacie e va assolutamente vietata la vendita degli autotest».

Diversa la questione per il tampone molecolare «che individua subito il virus e – afferma il medico – potrebbe essere usato per il rilascio del Green pass anche di una settimana. Ma si potrebbe evitare anche qualsiasi tampone, se si mantengono la mascherina e il distanziamento insieme a severe misure di controllo».

COVID OGGI ITALIA – «Noi in Italia non abbiamo i contagi che hanno gli altri Stati perché siamo pieni di soggetti che sono guariti» dal Covid 19. «La Francia – spiega all'Adnkronos Salute – ha più o meno la nostra stessa popolazione, i vaccinati completi in Francia sono il 70% della popolazione, più o meno come da noi che ne abbiamo il 72%. Ma i contagi giornalieri in Francia sono intorno ai 93mila, mentre in Italia circa 6mila. È merito del vaccino?»

No. A fare la differenza – conclude il medico – è il fatto che noi siamo tutti guariti oramai. Nella mia stanza in questo momento siamo 6 persone e il Covid l'abbiamo avuto in 4, quasi tutti da asintomatici. E un'enorme quantità di italiani ha avuto il virus senza accorgersene».

<https://www.lapekoranera.it/> 25/11/2021

Ema: via libera al Vaccino Pfizer, adesso potranno siringare anche i bambini 5-11 anni

Il Comitato per i medicinali a uso umano (Chmp) dell'agenzia ha raccomandato di concedere un'estensione dell'indicazione per il vaccino anti-Covid Comirnaty di Pfizer/BioNTech. Il vaccino è già approvato dai 12 anni in su.

Nei bambini di età compresa tra 5 e 11 anni – ricorda l'agenzia – la dose da somministrare sarà inferiore a quella utilizzata nelle persone di età pari o superiore a 12 anni (10 microgrammi rispetto

a 30 µg). Come nel gruppo d'età più avanzata, il vaccino viene inoculato con due iniezioni nei muscoli della parte superiore del braccio, a distanza di 3 settimane l'una dall'altra. Il Chmp invierà ora la sua raccomandazione alla Commissione europea, che emetterà una decisione finale.

Il Comitato per i medicinali a uso umano Chmp dell'Agenzia europea del farmaco Ema "ha concluso che i benefici" del vaccino anti-Covid Comirnaty* di Pfizer/BioNTech "nei bambini di età compresa tra 5 e 11 anni superano i rischi, in particolare in quelli con condizioni che aumentano il rischio di Covid grave". A spiegarlo è l'Agenzia europea del farmaco Ema, dopo il via libera degli esperti dell'ente regolatorio Ue all'estensione dell'utilizzo del vaccino nei bimbi.

AIFA, PARERE LA PROSSIMA SETTIMANA

Si esprimerà la prossima settimana l'Agenzia italiana del farmaco Aifa sul vaccino anti-Covid di Pfizer/BioNTech per la fascia d'età 5-11 anni. Tra mercoledì e venerdì. La riunione della Commissione tecnico scientifica (Cts) che esaminerà il vaccino per i bimbi, dopo il via libera incassato oggi dall'agenzia europea del farmaco Ema, è infatti ufficialmente calendarizzata per l'1-2-3 dicembre.

I DATI

La raccomandazione – spiega l'Ema – si è basata sull'esame dei dati disponibili. Nel dettaglio, "uno studio principale su bambini di 5-11 anni ha mostrato che la risposta immunitaria a Comirnaty somministrato a una dose più bassa (10 µg) in questo gruppo d'età era paragonabile a quella osservata con la dose più alta (30 µg) in pazienti di età compresa tra 16 e 25 anni (misurata dal livello di anticorpi contro Sars-CoV-2)".

L'efficacia di Comirnaty – ricorda l'agenzia – è stata calcolata in quasi 2mila bambini di età compresa tra 5 e 11 anni, che non presentavano segni di infezione precedente. Questi bambini hanno ricevuto il vaccino o un placebo (un'iniezione fittizia). Dei 1.305 bambini che hanno ricevuto il vaccino, tre hanno sviluppato Covid rispetto a 16 dei 663 bambini che hanno ricevuto il placebo. "Ciò significa che, in questo studio, il vaccino era efficace al 90,7% nel prevenire il Covid sintomatico (sebbene il tasso reale potesse essere compreso tra il 67,7% e il 98,3%)".

EFFETTI INDESIDERATI

Gli effetti indesiderati più comuni in questa fascia d'età "sono simili a quelli osservati nelle persone di età pari o superiore a 12 anni", conferma l'Ema. Includono dolore al sito di iniezione, stanchezza, mal di testa, arrossamento e gonfiore al sito di iniezione, dolore muscolare e brividi. Questi effetti sono generalmente lievi o moderati e migliorano entro pochi giorni dalla vaccinazione.

"La sicurezza e l'efficacia del vaccino sia nei bambini che negli adulti continueranno a essere monitorate attentamente" mentre questo prodotto viene utilizzato nelle campagne di vaccinazione degli Stati membri, "attraverso il sistema di farmacovigilanza dell'Ue e gli studi in corso e quelli aggiuntivi condotti dall'azienda e dalle autorità europee", assicura l'ente regolatorio. Una relazione di valutazione, con i dettagli della valutazione Ema sull'uso di Comirnaty nei bambini piccoli, sarà pubblicata online sul sito dell'agenzia. Questo è ciò che riporta *AdnKronos*.

<https://www.lapekoranera.it/> 25/11/2021

Otto e mezzo, Marco Travaglio contro il vaccino ai bambini: "Nemmeno con una pistola". Lilli Gruber sconcertata

Marco Travaglio come Giorgia Meloni: "Nemmeno con la pistola alla tempia farei vaccinare mio figlio se avesse meno di 11 anni". E un'incredula Lilli Gruber sbarra occhi e orecchie. A "Otto e

Mezzo”, l’approfondimento politico del preserale di LA7, giovedì 25 novembre, Marco Cavaleri, responsabile strategia vaccini Ema, conferma la bontà del vaccino contro il Covid per i bambini tra i 5 e gli 11 anni: “L’efficacia di protezione è superiore al 90% e sono sicuri, non abbiamo visto niente di particolare rilevante se non i soliti sintomi post dose come stanchezza, febbre e dolore nella sede dell’iniezione e si usa un terzo della dose prevista per adulti e adolescenti. Sarà disponibile per i paesi europei dopo la seconda metà di dicembre”.

Un quadro che non persuade Marco Travaglio. Il direttore de “Il Fatto Quotidiano risponde serafico di non essere un esperto ma cita il professor Crisanti per dare il primo colpo al vaccino pediatrico: “Secondo Crisanti i trial sono insufficienti per trarre delle conclusioni. Ha detto che non ha la potenza statistica per capitolare eventuali effetti collaterali avversi. Hanno vaccinato 3.000 bambini, se la frequenza delle complicazioni è 1 su 10.000 il trial non lo dice. La cosa buona è che Israele ha già iniziato a vaccinare i bambini e quando ne avremo centinaia di migliaia saremo più tranquilli”.

Ma quella che sembrava una pacata osservazione si trasforma in una campana che suona forte: “Io se avessi un bambino piccolo non lo vaccinerei nemmeno se mi puntassero una pistola alla tempia. Ma immagino che non saremo obbligati almeno a quello” rivela Travaglio impattando su uno stupito e sonoro “perché?!” di Lilli Gruber colta di sorpresa dall’affermazione.

Il direttore ribatte: “**Perché non mi fido! Semplicemente ho sentito dire e contraddire troppe cose sui vaccini per accontentarmi di un test su 3.000 bambini. Non vorrei che poi ci dicessero che si sono sbagliati come con AstraZeneca sui giovani**”.

Gruber è sconcertata ma riprende il filo del dibattito chiedendo lumi al professor Cavaleri che non nega i dati di Travaglio: “Questa è la dimensione standard degli studi clinici sufficienti per approvare i vaccini. E’ vero che per eventi avversi e rari è impossibile pretendere che studi clinici pre autorizzazione siano in grado di definire il rischio. E’ importante continuare con il monitoraggio dopo il via libera. Quello che più ci interessa è la verifica delle miocarditi che comunque si vedranno con meno incidenza sui bambini. Valuteremo”.

<https://www.iltempo.it/> 25/11/2021

Covid, Vaia: «Ora è meglio non vaccinare i bambini»

«Ho due nipotine e sono un vaccinista convinto, ma il mio consiglio in questo momento è quello di non vaccinare i bambini». Lo ha detto **Francesco Vaia, direttore sanitario dello Spallanzani di Roma**, nella puntata di *Restart* – L’Italia ricomincia da te, in onda ieri sera su Rai2. «La vaccinazione è un problema di sanità pubblica, ma non dobbiamo far carico ai bambini di risolvere un problema sociale», ha proseguito, chiarendo che non sono vettori di contagio. «I loro contagi nascono in famiglia – ha chiarito – dobbiamo proteggerli noi, vaccinando i genitori e il personale scolastico.

Non c’è nessun bambino in rianimazione, resistono al virus e non si capisce perché, non conoscendo in questo momento gli effetti a lunga distanza, dobbiamo vaccinarli». Secondo Vaia, «la via italiana della gradualità è la migliore se dovessimo accorgerci a un certo punto che serve vaccinare i bambini lo faremo, ma non adesso».

AskaneWS 24/11/2021

Vaia: stop al bollettino Covid quotidiano, muoiono anziani con comorbidità

«Che momento è della pandemia? Dobbiamo distinguere tra quello che appare sui quotidiani e che riflette ovviamente un po' di disorientamento da quella che è la realtà. Io ho proposto lo stop al bollettino dei contagiati per come lo intendiamo ora. Non ci dice più nulla.

Dobbiamo guardare al tasso di ospedalizzazione ed in particolare al tasso di ospedalizzazione delle terapie intensive. La campagna vaccinale che abbiamo effettuato ci pone a distanza siderale rispetto all'anno scorso. Ci vuole equilibrio», ha affermato ai microfoni di Rai Radio2 il **professor Francesco Vaia, direttore dell'Istituto Nazionale per le malattie infettive Lazzaro Spallanzani** di Roma.

«E guardando le persone in terapia intensiva, numero molto ma molto molto molto minore rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, bisogna farne l'identikit. Oggi in terapia intensiva finiscono, parlo dei dati dello Spallanzani, per due terzi non vaccinato. L'altro terzo è composto di persone che hanno molte altre malattie ed una età particolarmente avanzata».

<https://www.lapekoranera.it/> 25/11/2021

E poi dicono che questa non è una dittatura sanitaria...

Segregati 8 milioni di italiani

Niente ristoranti, bar, cinema, concerti, stadi, sci per chi non si è fatto l'iniezione. Lasciapassare necessario anche per trasporti locali e regionali. Istituito un comitato per fare i controlli. **Tutto in nome del dio vaccino. Sul quale però molti scienziati hanno dubbi.** Obbligo esteso a insegnanti e forze dell'ordine. Ma tra gli agenti già serpeggia la rivolta.

Per i talebani del vaccino, il mondo è diviso in due: da una parte i sì vax, quelli che si sono sottoposti all'iniezione e che dunque hanno acquisito ogni diritto, compreso quello di sentirsi superiori e persino più intelligenti di chi ha rifiutato il siero; dall'altra i no vax, una minoranza che con argomenti stupidi, quasi sempre frutto di ignoranza, mette a rischio la libertà dei sì vax, i loro interessi economici e sociali, e perfino la loro salute.

Stando così le cose, per i talebani non esiste altra soluzione se non quella di privare dei diritti civili tutti i renitenti al vaccino, limitandone la libertà di movimento, cominciando dal lavoro per finire agli aspetti ordinari di vita quotidiana.

Qualcuno, più talebano di altri, vorrebbe anche far pagare le cure ai non vaccinati o, peggio, toglier loro la copertura garantita dal Servizio sanitario nazionale che, ricordiamo, è assicurata a spese della collettività perfino ai clandestini e a chiunque non sia in grado di pagarsela.

Tutto ciò è alla base della decisione di inasprire il green pass istituendo un super green pass, per impedire che i non vaccinati possano accedere ad una serie di servizi anche se, grazie al tampone, sono in grado di dimostrare di non essere contagiosi.

Peccato però che, a differenza di quanto credono i pasdaran del vaccino, il mondo non sia diviso in due, con da una parte le persone civili, colte e informate, e dall'altra una banda di cretini, disinformati, ignoranti, arroganti e violenti. Il mondo è più variegato ed è fatto di persone intelligenti e documentate dall'una e dall'altra parte, con argomenti validi e concreti su entrambi i fronti, ma in mezzo c'è una maggioranza rumorosa di persone che non sa nulla e recita a ripetizione – anche se ha una laurea in medicina – alcuni dogmi.

Ma l'arroganza con cui la maggioranza rumorosa pro green pass e vaccino mette a tacere qualsiasi dubbio e ogni obiezione è una contraddizione in termini. Perché chi si fa scudo con la conoscenza, vantando le proprie competenze e bollando come sciocchezze le altrui argomentazioni, dimentica che la scienza si nutre di domande e non di certezze. E chi si interroga osservando dati contraddittori, non è necessariamente uno stupido o un pazzo.

Dunque, quando sento Roberto Burioni dispensare dall'alto della sua cattedra pillole di disprezzo, mi domando se sia un professore o un piazzista. Da docente, egli ha i propri convincimenti e ciò è legittimo. Un po' meno legittimo è che tratti tutti dall'alto in basso, come se non fossero degni neppure di aprire bocca.

Non sto a ricordare le sciocchezze che proprio Burioni disse all'inizio della pandemia, quando rassicurava tutti sostenendo che non c'era motivo di preoccuparsi. Però alle sue certezze oppongo le parole di **Mahew Memoli, direttore del Dipartimento degli studi clinici dei National institutes of health**, ovvero dell'apparato degli istituti di ricerca scientifica degli Stati Uniti, da cui transitano dati clinici che non sono a disposizione di tutti. Memoli qualche giorno fa ha detto che «**il modo con cui stiamo usando i vaccini è sbagliato**» e lo ha scritto anche ad Anthony Fauci, spiegando che la vaccinazione obbligatoria è «straordinariamente complicata».

Memoli ha una lunga carriera, è da 16 anni ai Nih e ha di recente ricevuto un premio proprio per gli studi sul Covid. Il suo mestiere consiste nello sperimentare i vaccini, contribuendo alla loro creazione. Può essere considerato uno stupido, un terrapiattista, uno che crede che con il siero iniettino un chip per consentire alle multinazionali di controllarti? Ovvio che no.

E tuttavia Memoli ha molti dubbi. I suoi figli hanno tutte le vaccinazioni infantili classiche, ma sul farmaco anti Covid, da ricercatore, manifesta le sue perplessità, in quanto non si tratta di un vaccino sterilizzante, cioè non interrompe i contagi e non ha quella ricaduta sociale che ci si attendeva a tutela delle persone fragili e anziane. **Con la conseguenza che anche gli immunizzati si contagiano, finiscono in terapia intensiva e, ahinoi, possono perfino morire.** Memoli per questo è da considerarsi un folle o un cretino? Un invasato che si è fatto contagiare dalle teorie anti vaccini?

Certo, tutto può essere, anche che Burioni sia più folle di Memoli. Tuttavia, Christine Grady, capo del dipartimento di bioetica del Centro clinico dei National institutes of Health, ha autorizzato per il primo dicembre un seminario sui temi discussi da Memoli, a cui parteciperanno duemila dipendenti dei Nih. «C'è molto dibattito sui vaccini all'interno dei National institutes of health», ha spiegato, per giustificare l'appuntamento, David Wendler, bioeticista senior dei Nih che è alle strette dipendenze di Christine Grady, moglie di Anthony Fauci.

Ecco, in America si discute, senza dividere il mondo in due. Si discute anche in Gran Bretagna, in Svezia, in Germania, dove lavora Gunter Kampf, il professore che su Lancet ha demolito la teoria dell'epidemia di non vaccinati. Pazzo anche lui? Si è sani e intelligenti solo se ci sia chiama Burioni, Abrignani o compagni?

Forse ha ragione Maria Rita Gismondo, la quale due giorni fa si chiedeva se certe prese di posizioni dogmatiche di alcuni presunti esperti non abbiano ottenuto l'effetto contrario che si prefiggevano, alimentando fanatismi che una volta smentiti creano confusione e sfiducia. Senza i talebani, probabilmente non assisteremmo allo scontro in atto fra sì vax e no vax, ma soprattutto

noi non registreremmo «la delusione o il rigetto verso misure importanti quali la vaccinazione». Da ricovero anche la Gismondo?

<https://www.laverita.info/> 25/11/2021



Apartheid italiano: come funziona, le restrizioni e dove le mascherine

Super green pass in Italia dal 6 dicembre anche in zona bianca e ritorno alla mascherina obbligatoria all'aperto in diverse città italiane. Sono queste le restrizioni e misure in vista del Natale che governo e comuni hanno studiato e approvato, si legge su AdnKronos. Ma come funzionerà il Super green pass? E in quali città tornerà l'obbligo di mascherine? Ecco tutte informazioni.

SUPER GREEN PASS – Cos'è e come funziona? La certificazione rafforzata, come stabilisce il decreto varato dal Consiglio dei ministri, è a disposizione di chi è vaccinato contro il Covid o di chi è guarito dal Coronavirus. Non spetta a chi risulta negativo a un tampone e ha una durata di 9 mesi anziché 12. Come spiega Palazzo Chigi, il Super Green Pass serve per accedere a una serie di attività – dagli spettacoli agli eventi sportivi, per entrare nei bar e nei ristoranti al chiuso, partecipare a feste ed entrare nelle discoteche – e sarà indispensabile anche in zona bianca fino al 15 gennaio 2022. Inoltre il Green Pass, legato anche a un tampone negativo, viene esteso agli alberghi, agli spogliatoi per l'attività sportiva, i treni regionali e interregionali, i mezzi pubblici locali, scrive AdnKronos.

Il decreto si sviluppa in quattro ambiti: obbligo vaccinale e terza dose; estensione dell'obbligo vaccinale a nuove categorie; istituzione del Green Pass rafforzato; rafforzamento dei controlli e campagne promozionali sulla vaccinazione. Il decreto legge prevede di estendere l'obbligo vaccinale alla terza dose a decorrere dal 15 dicembre prossimo e con esclusione della possibilità di essere adibiti a mansioni diverse. Inoltre il provvedimento stabilisce l'estensione dell'obbligo vaccinale a ulteriori categorie a decorrere dal 15 dicembre, prosegue palazzo Chigi. Le nuove categorie coinvolte saranno: personale amministrativo della sanità, docenti e personale amministrativo della scuola, militari, forze di polizia (compresa la polizia penitenziaria), personale del soccorso pubblico.

Il testo approvato prevede che la durata di validità del Green Pass venga ridotta dagli attuali 12 a 9 mesi. L'obbligo di Green pass viene esteso a ulteriori settori: alberghi; spogliatoi per l'attività sportiva; servizi di trasporto ferroviario regionale e interregionale; servizi di trasporto pubblico locale. A decorrere dal 6 dicembre 2021 viene quindi introdotto il Green pass rafforzato: vale solo per coloro che sono o vaccinati o guariti.

Il nuovo Certificato verde serve per accedere ad attività che altrimenti sarebbero oggetto di restrizioni in zona gialla nei seguenti ambiti: spettacoli, spettatori di eventi sportivi, ristorazione al chiuso, feste e discoteche, cerimonie pubbliche. In caso di passaggio in zona arancione, le restrizioni e le limitazioni non scattano, ma alle attività possono accedere i soli detentori del Green pass rafforzato. Dal 6 dicembre 2021 e fino al 15 gennaio 2022 è previsto che il Green pass rafforzato per lo svolgimento delle attività, che altrimenti sarebbero oggetto di restrizioni in zona gialla, debba essere utilizzato anche in zona bianca.

LE ALTRE MISURE – Le altre misure sono: rafforzamento dei controlli da parte delle prefetture che devono prevedere un piano provinciale per l'effettuazione di costanti controlli entro 5 giorni dall'entrata in vigore del

testo e sono obbligate a redigere una relazione settimanale da inviare al Ministero dell'Interno; potenziamento della campagna di comunicazione in favore della vaccinazione. Il governo ha assunto e ha intenzione di assumere in via amministrativa altre decisioni: – è già consentita la terza dose dopo 5 mesi dalla seconda; – aprirà da subito la terza dose per gli under 40; – se autorizzate, potranno essere avviate campagne vaccinali per la fascia di età 5-12 anni, conclude il governo.

Non ci sono novità in relazione alla validità dei tamponi. “Restano invariate le tipologie e la durata dei tamponi” nel nuovo decreto. La durata del ‘risponso’ negativo rimane di 72 ore per il molecolare e di 48 per l’antigenico. In generale, resta in vigore il sistema dei colori con la divisione in zona bianca, gialla, arancione e rossa ed è legato soprattutto a strette ancor più incisive a livello locale, laddove l’incidenza del virus e la situazione ospedaliera lo richiedessero. Gli amministratori locali, dovrebbero essere messi nelle condizioni di poter decidere anche lockdown circoscritti, a livello territoriale.

MASCHERINE OBBLIGATORIE ALL’APERTO, LE CITTA’ – Capitolo mascherina obbligatoria all’aperto: si allunga l’elenco delle città che attraverso un’ordinanza sanciscono la necessità di indossare il dispositivo anti Covid nel centro cittadino e nei luoghi più affollati e con assembramenti. A firmare ieri le nuove restrizioni, tra gli altri, sono stati i sindaci di Milano, Bergamo e Bologna.

Obbligo di mascherine all’aperto in centro a **Milano** per contenere la quarta ondata di Covid. Lo prevede l’ordinanza approvata dal Comune. “Da sabato prossimo, 27 novembre, a Milano dalle ore 10 alle ore 22, tutti i giorni, sarà obbligatorio indossare la mascherina anche all’aperto, lungo l’asse tra piazza San Babila e piazza Castello”.....

Mascherina obbligatoria all’aperto in centro anche a **Bergamo** a partire da sabato 27 novembre e fino al 1° gennaio. Questo quanto deciso dal sindaco Giorgio Gori, che ieri ha firmato l’ordinanza. Restare in zona bianca e non vanificare gli sforzi fatti finora per contenere la pandemia, prevenire gli scenari che si stanno verificando in tanti Paesi europei: con questo esplicito obiettivo, Bergamo introduce quindi l’obbligo nei luoghi più affollati e frequentati della città.... La polizia locale è incaricata di svolgere i controlli: eventuali sanzioni per inosservanza delle nuove misure vanno da 400 a 3.000 euro.

Ed è mascherina obbligatoria da oggi all’aperto anche in centro a **Bologna**. E’ quanto prevede l’ordinanza firmata ieri dal sindaco Matteo Lepore alla luce della costante crescita della diffusione del Covid che continua a destare preoccupazione e richiede interventi che consentano di rallentare il diffondersi della pandemia anche con misure straordinarie, ulteriori rispetto a quelle già previste dalle attuali norme in essere. “Dal 26 novembre 2021 al 9 gennaio 2022 nell’area del centro storico delimitata dai viali di circonvallazione” sarà obbligatorio “indossare i dispositivi di protezione delle vie respiratorie anche in tutti i luoghi all’aperto”, si legge.... La violazione delle disposizione comporta, salvo che il fatto costituisca reato diverso da quello di cui all’art. 650 c.p., la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 400 ad euro 1000. La decisione è stata condivisa con il Comitato per l’Ordine e la Sicurezza pubblica riunitosi ieri.

Dalla mezzanotte di ieri, giovedì 25 novembre, entrata in vigore l’ordinanza voluta dal Sindaco di **Padova** Sergio Giordani che introduce l’obbligo di indossare la mascherina anche all’aperto nell’area delimitata dalle mura trecentesche della città di Padova. Questa ordinanza durerà fino al 31 dicembre.

A **Venezia** mascherina obbligatoria in alcune aree del centro storico e della terraferma in corrispondenza delle manifestazioni di Natale, nel corso delle quali si prevede un aumento dell’afflusso delle persone con conseguente possibilità di creazione di assembramenti. Lo stabilisce un’ordinanza firmata dal sindaco Luigi Brugnaro, in riferimento ad alcuni eventi che si svolgeranno a partire dalla Festa della Madonna della Salute.... “Per la violazione della presente ordinanza – si conclude – si applicano le sanzioni amministrative pecuniarie previste dalle vigenti norme di legge”, conclude *AdnKronos*.

<https://www.lapekoranera.it/> / 26/11/2021



UN VACCINO “MIRACOLOSO”...

ISRAELE 4° ondata: Si stanno ammalando e morendo i vaccinati, situazione gravissima

"Dai dati inglesi si può concludere che chi fa il vaccino e ha un livello del 100% di funzionamento in quel momento, ha un momentaneo beneficio, ma il sistema immunitario inizia a debilitarsi gradualmente fino ad avere il sistema immunitario completamente debilitato rispetto al momento della vaccinazione, similmente a ciò che si verifica con l' HIV, cioè, secondo questa osservazione, si ha un immunodeficienza con deperimento graduale, nel sito seguente, viene calcolato il numero di settimane affinché questa debilitazione a secondo dell'età, arriva al suo culmine. Fonte informazione in lingua italiana:

<https://www.eventiavversinews.it/indagine-rapporti-ufficiali-del-governo-inglese-i-completamente-vaccinati-svilupperanno-la-sindrome-da-immunodeficienza-acquisita-entro-la-fine-dellanno/> "

Qui la fonte dell'informazione originale: <https://dailyexpose.uk/2021/10/10/comparison-reports-proves-vaccinated-developing-ade/>

Qui di seguito, altre notizie da Israele arrivate negli ultimi mesi e che confermano l'andamento:

- <https://rumble.com/vo41at-news-in-israele-90-vaccinati-si-stanno-ammalando-e-morendo-di-covid.html>
- <https://rumble.com/vmwas9-israele-news-il-94-dei-vaccinati-ammalata..html>
- <https://rumble.com/vlqfz4-israele-il-100-dei-malati-gravi-in-ospedale-sono-vaccinati.html>
- <https://rumble.com/vlte5u-israele-8590-dei-vaccinati-ricoverati-ed-effetti-vaccino-sta-scomparendo.html>
- <https://rumble.com/vmgtft-il-premier-di-israelela-popolazione-pi-vulnerabile-quella-che-ha-ricevuto-l.html>
- <https://rumble.com/vlf6dd-ron-johnson-in-israele-84-dei-nuovi-casi-sono-vaccinati.-cabala-sta-insabbi.html>
- <https://rumble.com/vgo8jz-vaccini-in-israele-mortalit-per-vaccino-centinaia-di-volte-superiore-a-quel.html>

Ma in Irlanda? Secondo Repubblica non sono messi diversamente, anzi:

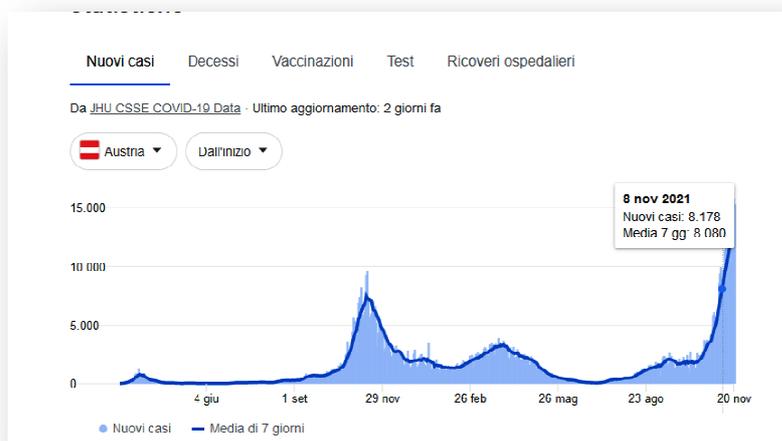
<https://rubble.com/> 19/11/2021

Austria. Nelle due settimane di «lockdown per non vaccinati» i contagi sono raddoppiati

La regola delle “2G”, applicata in Austria da lunedì 8 novembre nella sua forma più lieve (tampone consentito per andare a lavorare ma non per accedere negli altri luoghi pubblici) e da lunedì 15 nella sua forma più severa (è consentito andare a lavorare ma subito dopo scatta il confinamento a casa, a parte le eccezioni della spesa essenziale e di una passeggiata), **ha fallito**.

Dimostrarlo è semplice, il periodo di incubazione del virus varia da due giorni ad un massimo di 14 giorni (fonte ISS), anche se è noto che la maggioranza delle persone sviluppa sintomi Covid nella prima settimana.

Le due settimane di applicazione della nuova norma erano quindi un tempo sufficiente a vedere un'inversione di tendenza della curva epidemiologica, ma così non è stato:



Considerato che domani avremo il dato riportato al 21.11.2021, **il numero dei contagi, nonostante il confinamento dei non vaccinati, è pressochè raddoppiato.**

Le autorità austriache hanno preso atto dell'insuccesso e da domani hanno imposto un lockdown generale che durerà 20 giorni. Nonostante questa evidenza, il governatore Fedriga vorrebbe imporre una soluzione del genere in Fvg e in Italia.

<https://www.ilgiornalediudine.com/> 21/11/2021

Repubblica Ceca: presidente Zeman ricoverato per Covid dopo 3 dosi di vaccino

Il presidente della Repubblica Ceca, il 77enne **Milos Zeman**, è stato ricoverato dopo essere stato trovato positivo al covid-19, poche ore dopo essere stato dimesso al termine di quasi due mesi di cure all'Ospedale militare centrale di Praga. Domani Zeman dovrebbe nominare premier Petr Fiala, leader del Partito civico democratico (Ods).

Zeman era stato ricoverato in terapia intensiva il 10 ottobre, all'indomani delle elezioni, per un problema cronico la cui natura non è stata specificata. La sua permanenza in ospedale aveva ritardato il conferimento dell'incarico a Fiala, avvenuto solo a primi di novembre. Oggi Zeman era stato riportato in ambulanza al castello di Lany, dove era previsto per domani l'incontro di persona con Fiala, finora sentito soltanto online.

Zeman positivo: aveva ricevuto 3 dosi di vaccino

Il nuovo ricovero per covid, reso noto da diversi media, non è stato per ora negato né confermato dal portavoce presidenziale Jiri Ovcacek. "Il programma del presidente è sospeso per il tempo delle cure anti Covid", ha precisato il portavoce Jiri Ovcacek in un comunicato, aggiungendo che Zeman non designerà il nuovo premier venerdì come inizialmente previsto. Zeman ha diversi problemi di salute ed è stato ricoverato più volte in ospedale. **Recentemente ha ricevuto la terza dose di vaccino.**

RaiNews, 26/11/2021

Covid, vaccino, efficacia Pfizer cala dopo 90 giorni

Che il vaccino Covid non proteggesse al 100% dal rischio di contrarre il virus è ormai stato dimostrato da diversi studi ma oggi, proprio mentre la campagna vaccinale in Italia avanza e il Governo vara il Super Green pass, **emergono dati non molto rassicuranti su Pfizer: stando all'ultimo studio promosso da Leumit Health Services e pubblicato su British Medical Journal, questo farmaco, trascorsi 90 giorni dall'iniezione, vedrebbe una diminuzione dell'efficacia.**

Vaccino Covid, Pfizer meno efficace dopo 3 mesi

Sempre più spesso si sente parlare di uomini, donne e ragazzi vaccinati (a volte anche con due dosi) ma lo stesso positivi al Coronavirus e pertanto obbligati alla quarantena in casa. Il caso più eclatante è quello di Israele, uno dei primi Paesi al mondo ad aver iniziato a somministrare farmaci anti-Covid a tutta la popolazione, ma anche uno dei primi a rivedere, nonostante l'alta percentuale di vaccinati, un boom di casi.

Così il British Medical Journal ha pubblicato una ricerca in cui, partendo proprio dal caso di Israele, si dimostra che effettivamente il vaccino, in particolare quello prodotto da Pfizer, con il passare delle settimane diventa sempre meno efficace. I dati dimostrano che il farmaco sviluppato dal colosso farmaceutico americano garantisce sì un'eccellente protezione nelle prime settimane dopo la somministrazione, ma al tempo stesso evidenzia anche che dopo 90 giorni, questa stessa protezione va diminuendo.

La ricerca condotta dagli esperti del Leumit Health Services e pubblicata sul prestigioso giornale britannico era partita proprio per cercare di analizzare e capire quanto effettivamente duri l'efficacia del vaccino anti-Covid di Pfizer. Il lavoro – precisano gli scienziati – si è concentrato sulle infezioni e non sulla gravità dei casi in termini di ricovero ospedaliero, ricovero in terapia intensiva o addirittura decesso.

Efficacia vaccino Pfizer: i dati pubblicati sul British Medical Journal

Sono state così esaminate ben 83.057 cartelle cliniche di adulti vaccinati con due dosi (e con un'età media di 44 anni) che tra il mese di maggio e quello di settembre scorsi sono stati sottoposti a tampone molecolare. Esclusi dallo studio quindi sia chi aveva già ricevuto la dose booster, ma anche chi aveva già contratto in passato l'infezione.

Sul British Medical Journal si legge che tra tutti i partecipanti alla ricerca, 7.973 – ovvero il 9,6% del totale – sono risultati positivi al Covid nonostante la doppia dose di Pfizer. Quasi tutti avevano contratto la variante Delta. Lo studio condotto dai dottori del Leumit Health Services **conclude che**

in tutti questi soggetti, più passano i giorni dall'ultima somministrazione di vaccino, più cresce il tasso di positività. Nello specifico essa è pari a:

1,3% tra 21 e 89 giorni,
2,4% tra 90 e 119 giorni,
4,6% tra 120 e 149 giorni,
10,3% tra 150 e 179 giorni
15,5% dopo 180 giorni

Infine i ricercatori fanno sapere che l'interpretazione dei dati pubblicati è comunque limitata e che sarebbero da considerare anche altri fattori qui non presi in considerazione come il ceppo virale, il numero di familiari conviventi e la densità di popolazione.

<https://www.ilgiornaleditalia.it/> 26/11/2021

Sui pericoli del vaccino leggi i tanti articoli dedicati qui:

<http://www.gruppolaico.it/category/rassegna-stampa/emergenza-rassegna-stampa/>

E leggi dei tanti casi di reazioni avverse presenti nei *GLR-NOTIZIE* precedenti.

“Loro” vogliono obbligarci tutti allo pseudo vaccino ignorando volutamente queste informazioni che i media asserviti non ci danno:

Elenco Eventi Avversi Da Vaccino Anti Covid

Raccolta di sospetti eventi avversi da “vaccini anti Covid-19”, in ordine cronologico, proveniente dalla stampa italiana e internazionale. Inseriti così come pubblicati in origine, anche in lingua originale non tradotta. Aggiornamento continuo.

Leggi qui:

<https://comedonchisciotte.org/elenco-eventi-avversi-da-vaccino-anti-covid/>

INFORMATEVI

DALLA RETE...

**A Marzo con il
20% di vaccinati
i contagi
scendevano
grazie ai
vaccini, adesso
con l'80% i
contagi salgono
per colpa dei
novax!**

12:58 ← Cerca

← Tweet

Ortigia-PR e Micol hanno messo Mi piace

 **Chance il Giardiniere**
@ChanceGardiner

Sul trial per i bambini di 5-11 anni, Pfizer ammette che:
"Il numero di partecipanti era troppo piccolo per rilevare qualsiasi potenziale rischio di miocardite. La sicurezza a lungo termine sarà studiata in 5 studi in 5 anni, post-autorizzazione."
fda.gov/media/153409/d...

BNT162b2
VRBPAC Briefing Document

The number of participants in the current clinical development program is too small to detect any potential risks of myocarditis associated with vaccination. Long-term safety of COVID-19 vaccine in participants 5 to <12 years of age will be studied in 5 post-authorization safety studies, including a 5-year follow-up study to evaluate long term sequelae of post-vaccination myocarditis/pericarditis.

12:59 ← Cerca

← Tweet

francesca del gesso ha messo Mi piace

 **Chance il Giardiniere**
@ChanceGardiner

Seppellito nel sito di FDA, in questo documento Pfizer ammette che il rischio di miocardite richiede uno studio di 5 anni per confermare la sicurezza del suo VACCINO per i bambini. Scopriremo nel 2026 se causa miocarditi, dopo averlo visto nella realtà. fda.gov/media/153409/d...

BNT162b2
VRBPAC Briefing Document

Overall Risk-Benefit Conclusions

COVID-19 continues to be a serious and potentially fatal or life-threatening infection for children and there is a significant unmet medical need in the 5 to <12 years of age population.

Two primary doses of the 10 µg BNT162b2 vaccine given 3 weeks apart in 5 to <12 years of age have shown a favorable safety and tolerability profile, robust immune responses against all variants of concern and high VE against symptomatic COVID-19 in a period where the delta variant was predominant.

The number of participants in the current clinical development program is too small to detect any potential risks of myocarditis associated with vaccination. Long-term safety of COVID-19 vaccine in participants 5 to <12 years of age will be studied in 5 post-authorization safety studies, including a 5-year follow-up study to evaluate long term sequelae of post-vaccination myocarditis/pericarditis.

Israeli safety surveillance databases suggest that incidence rates of rare post-vaccination myocarditis peaks in individuals 16 to 19 years of age males and declines in adolescents 12 to 15 years of age. In addition, the dose for children 5 to <12 years of age is 1/3 of the dose given to older vaccinees (10 µg vs. 30 µg). Based on this information, it is reasonable to predict that post-vaccine myocarditis rates are likely to be even lower in 5 to <12 years of

Allargare l'immagine

PIAZZA LIBERTÀ

"Per paura di perdere un lavoro che è e sarà sempre e comunque provvisorio. Per paura di perdere quella esigua porzione di libertà che ci hanno lasciato, stiamo perdendo tutto. Salute, libertà lavoro e dignità.

Se non reagiamo a "dovere" se non ci ribelliamo "come si deve", se non ci organizziamo anche per comparti stagni in tutto il Paese per una spontanea discesa in piazza a oltranza, per manifestare il nostro dissenso, **tra pochi giorni non saremo più Cittadini, non saremo più neanche Persone, ma saremo solo dei codici QR controllati dal 5G nelle mani di una cloaca di criminali demoniaci e satanisti che perseguono il transumanesimo.**"

Segui *PIAZZA LIBERTÀ*

il sabato e il giovedì sempre alle 20 sul canale DT83 (CANALE ITALIA).

Armando Manocchia, direttore di ImolaOggi 5/10/2021

Vaccino anti Covid, nasce il servizio di segnalazione degli effetti avversi

Vedi: <http://www.gruppolaico.it/2016/08/31/firme-petizioni-volantini-documenti/>

COME MANDARE IN CORTOCIRCUITO IL SISTEMA GREEN PASS

Vedi: <http://www.gruppolaico.it/2016/08/31/firme-petizioni-volantini-documenti/>

LEGGETE LE GLR-NOTIZIE PRECEDENTI. NON SCADONO, purtroppo...

SENTITE IL DOVERE DI DIFFONDERE QUESTE NOTIZIE

E ricordiamo bene ciò che segue:

C'è un valore
che non bisogna mai perdere
per nessuna ragione al mondo.
Si chiama dignità.



SE COMPRENDERE È IMPOSSIBILE,
CONOSCERE È NECESSARIO, PERCHÉ
CIÒ CHE È ACCADUTO PUÒ RITORNARE,
LE COSCIENZE POSSONO NUOVAMENTE
ESSERE SEDOTTE ED OSCURATE:
ANCHE LE NOSTRE.”
(PRIMO LEVI)

